

## Laboratorio di progettazione associativa

## 2. – ADESIONE E PROPOSTA (LIVELLO PARROCCHIALE)

In qualità di responsabili ed educatori, l'adesione ci interpella a mettere in evidenza i nodi virtuosi che rendono formativa e importante l'esperienza associativa. Siamo consapevoli che far conoscere la proposta dell'Azione Cattolica è un modo per favorire l'incontro di ciascuno con il Signore Gesù; curare l'adesione all'AC è una forma di promozione dell'associazione ed un esercizio di missionarietà. Come? Curando la proposta di farne parte, qualificando la vita associativa (che va programmata e verificata perché sia sempre più disegnata sulle persone), vivendo in pienezza l'8 dicembre e delle proposte unitarie entusiasmanti tutto l'anno, costruendo percorsi "su misura" di ognuno, riuscendo a comunicare quello che siamo...

Inoltre, siamo chiamati a favorire negli altri soci una sintesi tra aspetti ideali, missionari e concreti, questi ultimi non meno importanti e legati alla organizzazione; alla cura delle relazioni interpersonali e del collegamento costante tra responsabili e soci; alla dimensione economica che permette all'associazione di funzionare e di fornire strumenti e servizi utili alle sue finalità. L'associazione si autofinanzia e fonda la sua attività sul contributo corresponsabile di chi aderisce al suo "progetto"; ciò è garanzia di libertà, ma richiede che i responsabili si prendano cura concretamente di tale aspetto a servizio delle persone e del loro cammino di fede.

## METODO

- scegliamo i destinatari e il punto di partenza;
- pensiamo a un passo avanti concreto su un aspetto urgente;
- articoliamo un percorso progettuale;
- evidenziamo uno spunto di riflessione da richiamare o una difficoltà emersa da monitorare costantemente.

## DUE ATTENZIONI PRELIMINARI

*I destinatari:* identità, motivazioni, storia, ferite, risorse. Non si tratta di strategia ma di cura per le persone.

Che persone troverò? Chi strategicamente vorrei e come posso far sì che sia presente? Che storia hanno? Che risorse e ferite? Che momento stanno vivendo? Che percorso posso far compiere a queste persone? Quale primo passo concreto vorrei che facessero? Quale messaggio è più significativo per queste persone? Quali "vissuti" può interpellare? Come renderlo incisivo? Come rinforzarlo? A quali esperienze positive posso riferirmi? Che "lingua" posso parlare? Che sottolineatura spirituale è più appropriata? Chi mi può aiutare a raccontare piccole esperienze? Come non rimanere su discorsi teorici ma intercettare la vita? Chi è più adatto a stabilire un primo contatto con i "simpatizzanti"?

Tre destinatari particolari:

- chi se n'è andato: se analizziamo bene i dati delle adesioni degli anni precedenti (o ci guardiamo in faccia), ci rendiamo conto di chi per qualche motivo non ha rinnovato l'adesione all'AC. Ci sta a cuore, prima di tutto, mantenere i rapporti con queste persone, appartenenti alla nostra comunità parrocchiale, far capire che per noi il legame prosegue, provare a capire il perché di quella scelta (o "non scelta"), anche come ulteriore elemento di verifica del nostro stile di presenza in parrocchia.
- Chi abbiamo intercettato nelle varie iniziative: se qualcuno ha partecipato alle nostre proposte (campi estivi, convegni, incontri...) perché non lo invitiamo esplicitamente a proseguire questo rapporto? Perché non gli chiediamo di aderire o, almeno, di contribuire alla buona riuscita delle nostre iniziative? E se per il momento non accetta, continuiamo a chiamarlo, nella libertà di ciascuno di maturare le proprie scelte e nel rispetto dei loro tempi.
- Le famiglie dei nostri soci: troviamo occasioni per coinvolgere le famiglie dei nostri soci – i ragazzi ma non solo – così da far sperimentare a tutti che l'esperienza associativa è familiare e aperta, adatta a ciascuno (ma facciamo in modo che sia effettivamente così: che i nostri gruppi siano accoglienti, che non si facciano discorsi da "addetti ai lavori"....).

*L'occasione e i suoi contenuti*

UN RESPONSABILE DI AC DEVE VALORIZZARE, PUR SE IN MANIERA DIVERSA, I 3 ASPETTI DELL'ADESIONE ALL'AC:

- IDEALE: proporre una scelta di valore; valorizzare gli aspetti "tradizionali"
- RELAZIONALE-ORGANIZZATIVO: valorizzare ciascuna persona (censimento, servizi, contatti...)
- ECONOMICO: contribuire corresponsabilmente e in maniera progettata alla vita associativa

*Anche se l'aspetto organizzativo e quello economico competono prioritariamente al segretario e all'amministratore, queste dimensioni vanno accompagnate in maniera unitaria da tutti i responsabili e gli educatori, per cogliere il valore formativo e ideale che c'è dietro e non squalificarle come azioni pratiche e prive di importanza.*

INOLTRE IL RESPONSABILE PARROCCHIALE DOVRÀ FAVORIRE DUE PASSAGGI NEI SOCI:

- LA DIMENSIONE PERSONALE: ogni socio dovrà percepire una cura particolare, l'importanza del suo *esserci*, del suo *partecipare*, del suo *contribuire*.
- LA DIMENSIONE COMUNITARIA: l'associazione parrocchiale in quanto tale dovrà verificare il suo grado di apertura, di accoglienza, di incarnazione dei valori ideali dell'associazione per mettersi a servizio della comunità parrocchiale...

La questione dell'adesione si intreccia fortemente con la vita associativa. Se si esprime in una forma stanca e indigesta, non sceglierò l'associazione. L'ideale ha bisogno di mostrare la sua bellezza nell'esperienza di vita.

L'ASSOCIAZIONE PARROCCHIALE SI IMPEGNA DI FRONTE ALLA COMUNITÀ

**L'8 dicembre** non rappresenta l'occasione per riscattare l'AC dal nascondimento e dall'anonimato o per distinguersi rispetto agli altri movimenti, né è identificabile solo come il momento della consegna o della benedizione delle tessere. Piuttosto è il momento in cui ci assumiamo la nostra scelta, che è un ministero di fronte alla comunità parrocchiale. Questo comporta la responsabilità di vivere e proporre l'AC nel suo ideale pieno, perché sia proprio il ministero che la Chiesa ci chiede di incarnare. Ci guida l'esempio di Maria nella festa dell'Immacolata Concezione. L'impegno dell'AC è di fronte alla comunità poiché questa in qualunque tempo ci può chiedere conto del nostro modo di incarnare il ministero che ci è affidato.

### PER CONTINUARE A PROGETTARE INSIEME AI RESPONSABILI PARROCCHIALI

#### L'AC come carisma

I documenti del magistero sull'AC

⇒ <http://www.azionecattolica.it/aci/chi/papavescovi>

#### L'adesione

approfondimenti per riflettere sull'ideale dell'AC

⇒ <http://www.azionecattolica.it/aci/adesioni/riflettere/responsabili>

suggerimenti per promuovere l'appartenenza associativa

⇒ <http://www.azionecattolica.it/aci/adesioni/promuovere/responsabili>

fascicolo AC parrocchiale Monsampolo (AP): *Diventare cristiani insieme all'AC (per gruppi educatori ACR)*

⇒ [http://www.parrocchiastella.it/news/news\\_dettaglio.cfm?id=141](http://www.parrocchiastella.it/news/news_dettaglio.cfm?id=141)

#### La verifica

chiedersi *che associazione siamo? come ci vedono?* per progettare *che AC vogliamo essere?*, attraverso la scelta, l'elaborazione e la proposta di progetti formativi e missionari. Convertire i "pregiudizi" sull'AC.

⇒ scheda disponibile all'indirizzo

<http://www.azionecattolica.it/aci/promozione/parrocchia/CifacciamoConoscere.rtf>

#### Il progetto

avere chiaro lo schema utile a strutturare le idee in progetti concreti e verificabili

⇒ *A misura di parrocchia. Idee, pensieri, progetti per fare nuova l'AC*, pp. 30-33.

#### Criteri di base

una sorta di decalogo utile per dare vita ad un'associazione parrocchiale

⇒ *Come si comincia? Idee per avviare (e ravvivare) l'AC*, pp. 34-37.

#### Come calibrare il messaggio e comunicare correttamente

⇒ *Mai più senza! Un metodo per promuovere l'AC*.